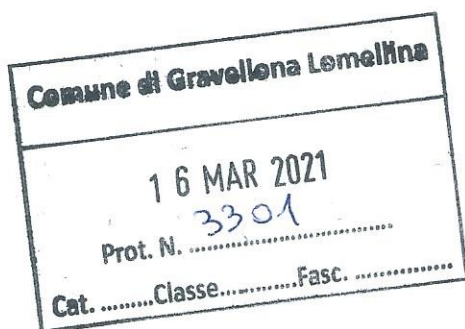




Al Sig. Sindaco di Gravellona Lomellina
p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
p.c. All'Assessore competente

INTERPELLANZA DEL 15.03.2021

VISTO CHE:

- la Nota 1990 del 5 novembre del 2020 del Ministero dell'Istruzione riporta quanto segue:

"... andrà garantita l'effettiva inclusione scolastica, in special modo per gli alunni con disabilità, attraverso l'attivazione di tutte le forme di raccordo e collaborazione possibili con gli altri enti responsabili del loro successo formativo, sia in materia di assistenza specialistica che di trasporto scolastico, al fine di rendere un effettivo servizio di istruzione e di realizzare, in concreto, il diritto allo studio previsto dalla Costituzione.

In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica". I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse.

Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti; parimenti, si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a situazioni di "digital divide" non altrimenti risolvibili.

Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione

dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza.”;

- la didattica attuata in presenza è sicuramente più immediata e garantirebbe all'alunno con disabilità conoscenze durature nel tempo oltre che un minore affaticamento nello studio. Ration per cui le istituzioni scolastiche e tutti gli insegnanti di sostegno in servizio nelle scuole italiane sono impegnati a garantire, salvaguardare e tutelare il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito dei bambini e dei ragazzi diversamente abili.

CONSIDERATO CHE:

- siamo venuti a conoscenza della revoca della didattica in presenza per la mancanza nell'istituto di una solida connessione Internet;

INTERPELLIAMO LA S.V

Come mai nel locale della biblioteca comunale, adiacente alla Scuola primaria, la connessione internet è perfettamente funzionante?

Come intende garantire la Maggioranza il diritto alla didattica in presenza?

A distanza di un anno dall'inizio della pandemia non sarebbe stato opportuno prodigarsi per avere una connessione adeguata?

Ogni difficoltà deve gravare sui cittadini?

Alcuni concittadini chiedono tramite questa interpellanza: anche la Scuola come lo Scuolabus viene vista come uno sperpero di denaro pubblico?

Gravellona Lomellina, 15 Marzo 2021

I consiglieri
Luca Bloise
Giovanni Mura

